

LA VITA NELL'ORDINE MONDIALE POST COVID



In *Il mondo nuovo - Ritorno al mondo nuovo*, l'autore **Aldous Huxley** (massone) ha scritto che gli schiavi del futuro sono felici.

Drogati e geneticamente modificati, le loro personalità sono smussate e i loro corpi e le loro menti configurati da una tecnocrazia i cui scienziati progettano esseri umani per massimizzare i loro risultati a beneficio delle classi dominanti.

Al di fuori del mondo di quanto raccontano, il World Economic Forum (WEF) è un apparato di società e miliardari multimiliardari, per lo più con sede negli Stati Uniti; un think tank in cui i governanti del mondo si incontrano per discutere e cercare di plasmare la direzione generale dell'ordine globale.

Con gli scioperanti permanenti negli Stati Uniti, ad esempio, che si rifiutano di lavorare in quelli che il defunto antropologo **David Graeber** ha eloquentemente definito "lavori di merda", gli accademici e i ricercatori del WEF comprendono che potrebbero perdere la presa sul potere.

Le disuguaglianze finanziarie globali si stanno ampliando man mano che i sentimenti antidemocratici crescono all'interno delle società "democratiche", le cui popolazioni si rendono conto di non avere alcun controllo sulle proprie vite.

Piuttosto che rischiare rivoluzioni in numerosi paesi dagli scioperanti - ora chiamato The Great Resignation - il WEF cerca di catturare ideologicamente potenziali leader rivoluzionari e riprogrammarli per favorire il sistema WEF (ad esempio, la piattaforma di **Greta Thunberg** alla conferenza annuale).

Le aziende che finanziano e partecipano agli incontri di Davos del WEF riconoscono che il settore immobiliare rimane la base fisica su cui vengono costruite attività redditizie.

Sotto slogan Great Reset, Fourth Industrial Revolution and Build Back Better, le élite del WEF vogliono cementare il loro Nuovo Ordine Mondiale.



Ma come sarà questo nuovo ordine per le non élite?

A differenza dell'attuale malessere globale, la "nuova normalità" - o "prossima normalità" come la chiamano le élite del WEF - mira a utilizzare l'alta tecnologia e la raccolta di dati per adattare gli ambienti alle esigenze e ai desideri del pubblico che dovrà partecipare in infrastrutture "sostenibili" ed essere dati di base per il monitoraggio costante della salute pubblica.

Come le sfortunate vittime della distopia di Huxley, la società di domani sarà felicemente ridotta in schiavitù, almeno nelle menti dei pianificatori del WEF.

Gli spazi di lavoro confonderanno i confini tra personalizzazione e professionalità, la sensazione di essere ingannati dal sistema sarà riconsapevole con consumare meno per aiutare l'ambiente, e i dolori della realtà saranno leniti con l'immersione in una realtà virtuale gioiosa e incessante come i nuovi Meta concetti di Facebook.

RICOSTRUIRE MEGLIO

La mega-ricchezza nell'economia globale è un castello di carte: consiste di cifre sugli schermi dei computer dei conti bancari che aumentano quando i ricchi comprano e vendono reciprocamente debiti riconfezionati.

Quando il treno dei vincitori deraglia ogni dieci anni circa, il pubblico salva gli autori.

Eppure, le tre basi principali su cui si costruisce l'economia immateriale sono tangibili:

- metalli preziosi
- idrocarburi
- immobiliare

I nuovi governanti del mondo sono i gestori patrimoniali che detengono azioni, operazioni obbligazioni e portafogli di banche, hedge fund, assicurazioni, società pensionistiche e partecipazioni immobiliari.

Includono BlackRock, Vanguard, UBS e State Street.

La loro finta ricchezza non esisterebbe senza la proprietà fisica della terra.

Il *settore immobiliare* è la pelle del pallone in cui soffia l'aria calda dei mercati monetari.

Le corporazioni del WEF comprendono l'importanza del settore immobiliare in relazione alla disparità di ricchezza e ai super profitti. Capiscono anche che le generazioni più giovani stanno diventando sempre più disperate.

In termini di dimensioni, la qualità degli alloggi sta portando a problemi di salute mentale poiché i giovani vivono e lavorano in città sempre più affollate e costose.

Non solo la proprietà è un sogno per la maggior parte dei giovani occidentali, ma l'affitto sta diventando più difficile poiché i proprietari sono riluttanti a lasciare la loro proprietà a persone

nel lavoro precario della gig economy (economia basata sul lavoro temporaneo) in espansione.

Le società del WEF temono una fuga di cervelli e manodopera dalle città mentre i giovani che lavorano da casa fuggono nelle campagne dove le abitazioni sono più grandi e più economiche.

Il WEF rileva che le città generano l'80% del PIL globale, ma si prevede che le loro entrate (ad esempio, dalle tasse locali e dalle vendite di proprietà) diminuiranno poiché un minor numero di persone utilizza i trasporti pubblici e la riduzione dei budget comunali porta al disinvestimento dai servizi pubblici.

Le società di asset vogliono tenere i lavoratori rinchiusi nelle città e stanno cercando di ridisegnare gli inferni urbani per renderli più attraenti:

ecologico, attento alla salute e adattato alla psicologia dell'individuo. 1

Gli autori del WEF affermano che la nuova agenda avverrà attraverso "un aumento della cooperazione pubblico-privato", il che significa che il conto sarà a carico del contribuente, come al solito.

I nuovi bassifondi urbani saranno ripuliti e abbelliti sfruttando la raccolta di big data tecnologici ad personam per la "personalizzazione".

Mentre i ricchi continuano a depredare, le classi lavoratrici dovranno abituarsi al "riuso adattivo"; una normalizzazione ecologica dei prodotti di seconda mano; o "pre-loved" come li chiamano ora.

Il WEF dice che:

"Il settore privato può anche svolgere un ruolo strumentale nell'aiutare la legislazione sull'artigianato del settore pubblico che è praticabile per le imprese".

Che cosa potrebbe andare storto...?

Il WEF sottolinea che un intero decimo del PIL mondiale è concentrato in un unico settore:

immobiliare...

Commentando quanto sopra, **Christian Ulbrich**, *Global Chief Executive Officer e Presidente* della società di servizi immobiliari JLL, conferma:

"Il mondo avrà un aspetto diverso nei prossimi anni; le nostre città e i centri urbani lo saranno in modo particolare".
2

Sul green-washing in risposta alle pressioni dell'opinione pubblica, **Ahmed Galal Ismail**, amministratore delegato della holding **Majid Al Futtaim Properties**, afferma:

"gli investitori globali, i fondi pensione e le istituzioni finanziarie chiedono che le loro società partecipate incorporino, monitorino e riferiscano le prestazioni ESG [ambientali, sociali e di governance] nei rendimenti adattati al rischio che forniscono". 3

Come esamineremo più in dettaglio, *l'intelligenza artificiale* (AI) e i mercati della pubblicità istantanea e dei servizi automatizzati stanno esplodendo.

Nelle cosiddette case intelligenti, i desideri e le intenzioni dell'occupante saranno opportunità di vendita per macchine programmate, dai frigoriferi ai sistemi di riscaldamento, poiché la biologia stessa dell'inquilino viene tracciata e analizzata sotto la copertura amica delle pubbliche relazioni del monitoraggio della salute pubblica.

Sotto la bio-sorveglianza anti-Covid, la potenziale intelligenza artificiale nelle case intelligenti potrebbe anche essere adattata per fornire servizi commerciali.

L'intelligenza artificiale potrebbe, ad esempio, offrire di regolare la temperatura ambiente controllata dal sole se le telecamere interne rilevano che l'occupante potrebbe avere troppo caldo o troppo freddo.

"Gli edifici autonomi si autosintonizzano, adattandosi alle condizioni dinamiche interne ed esterne, creano condizioni di lavoro ottimali".

Attraverso il comunitarismo imbastardito progettato dal WEF per,

impedire ai poveri di raggiungere la ricchezza sotto lo slogan dell'"equità", gli edifici saranno progettati con "meccanismi di condivisione dei costi".

Esempi esistenti, non ancora del tutto autoritari come il precedente, includono l'hub a Causeway, Boston, Massachusetts:

un progetto di rivitalizzazione ad uso misto che include vetri termoregolanti, balconi supportati dal flusso d'aria e produzione alimentare locale.

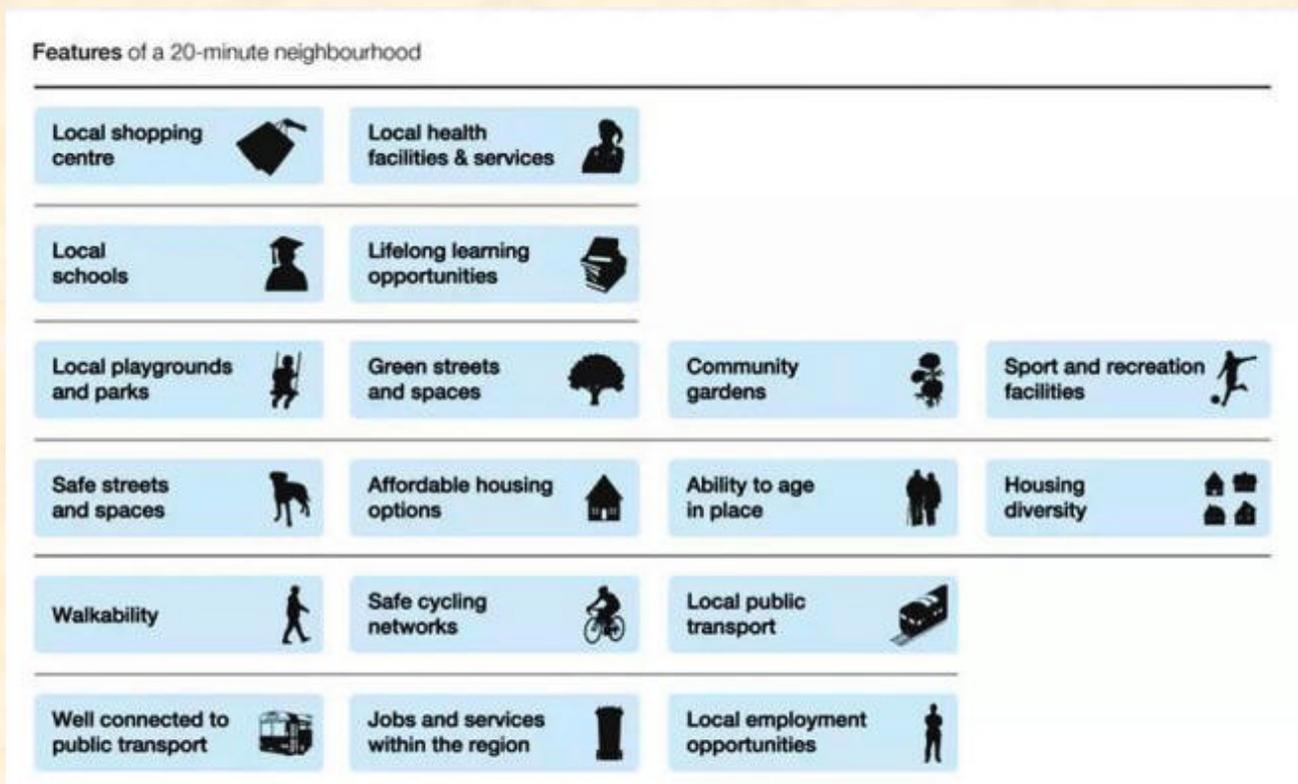
Un altro è il Taikoo Place di Hong Kong:

un business hub interconnesso...

Citando i brevetti pro capite, il WEF rileva che l'aumento della densità di popolazione, ovvero le grandi città, è legato all'aumento della creatività e della produttività. Ma le persone che fanno il duro lavoro non condividono la ricchezza dei brevetti.

I contribuenti, ad esempio, hanno finanziato i vaccini somministrati da infermieri a basso reddito, ma **Big Pharma** raccoglie i frutti.

In altre parole, vogliono che la gente si accalchi nelle città per promuovere l'innovazione, ma vogliono anche ripulire lo sporco dell'urbanizzazione facendo sembrare le immersioni distopiche come sacche efficienti e moderne di mescolanza ecologica.



Ad esempio, sapendo che la maggior parte delle persone preferisce l'atmosfera più rilassata dei villaggi alle città affollate e impersonali, il governo di Victoria, in Australia, sostiene il con-

cetto di 20 Minute City in cui il villaggio - droghiere, macellaio, panettiere, farmacia, clinica sanitaria, fermata dell'autobus - è integrato nella città. 4

"McDonald's sostenibile" è un ossimoro, eppure l'Australia funge ancora una volta da banco di prova per la **Quarta Rivoluzione Industriale** (4IR) con fast-food "sostenibili" che presumibilmente riducono le emissioni di CO2 di un terzo.

Il ristorante/ristorante da asporto ventilato "in modo intelligente" a energia solare a *Melton South* è un prototipo per altri siti.

Attraverso *Podium*, l'Australia è anche all'avanguardia nella digitalizzazione end-to-end del settore immobiliare:

dalla progettazione, acquisto, locazione e costruzione, al riacquisto, alla locazione, al contratto e alla nuova era della vita su misura...

Questo creerà una nuova blockchain per i mercati immobiliari.

In questa parte del *Nuovo Ordine Mondiale*, il lavoro costante è normalizzato.

"Dalle aree di interesse ai caffè di lavoro, lo spazio integra elementi 'esterni' come il co-working e l'home office".

Gli schiavi felici devono essere anche *schiavi sani*...

I concetti di design includono:

"un ufficio domestico con supporto ergonomico con distrazioni limitate".

Ci sarà una "miscela di spazi sociali con facilitatori della produttività", come i colleghi che danno suggerimenti inconsci agli altri per lavorare di più.

Ciò sarà ottenuto attraverso la progettazione dell'edificio stesso.

Ad esempio, i computer su cui lavorano le persone potrebbero essere posizionati strategicamente vicino alla macchina del caffè in modo che il fannullone veda i colleghi che lavorano e sia spinto a tornare al lavoro.

Le macchine per esercizi potrebbero essere posizionate vicino allo snack bar in modo che anche i lavoratori tentati dalle caramelle siano colpevoli di fare qualche minuto di esercizio prima di tornare al loro lavoro.

LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Il Covid ha dato alle aziende del WEF la possibilità di integrare i concetti di salute pubblica attraverso una costante bio-sorveglianza sociale nella loro attuale agenda 4IR.

Negli ultimi decenni, la frase "nuova normalità" è diventata normale quando politici, intellettuali e media hanno cercato di farci il lavaggio del cervello facendoci credere che il terrorismo avrebbe reso la sorveglianza totale e le restrizioni ai viaggi una nuova normalità, così come le limitazioni alla libertà e alla crescita causate da cambiamento climatico antropogenico.



Dal Covid, il WEF chiede:

"Come sarà la 'prossima normalità'...?"

Il messaggio del WEF è confuso.

Da un lato, i suoi autori riducono i problemi di salute mentale promuovendo la comunità, ma dall'altro notano che la struttura dell'ordine socioeconomico aumenterà l'isolamento...

Facebook è noto per mantenere le persone isolate nelle camere dell'eco, ma il nuovo rebranding Meta, come vedremo, mescolerà isolamento e comunità in ambienti di realtà virtuale (VR) aumentata.

Lo *schiaivo felice* sarà solo nel suo minuscolo tugurio verde, ma si sentirà emotivamente connesso con gli amici in un universo VR.

Quando si tratta di acquisti online, ci sarà meno "interazione faccia a faccia".

Le consegne dell'ultimo minuto stimulate dal Covid "perdureranno oltre la pandemia" 5 e saranno consegnate dal tipo di persone che il WEF prevede che occupino le suddette proprietà.

I mandati di vaccinazione per i lavoratori fanno parte della "prossima normalità" e i brevetti sui vaccini sono di primario interesse per i mega-ricchi.

Ma il WEF è meno interessato a garantire la sicurezza e l'efficacia dei vaccini Covid e più preoccupato di rafforzare la "fiducia nei vaccini".

Anche se il vaccino sembra essere efficace solo nel ridurre i ricoveri, il WEF si è affrettato a chiedersi come i suoi leader di pensiero potrebbero lavorare per promuovere la "fiducia" nei prodotti affrettati delle grandi case farmaceutiche. 6

È importante distinguere tra parole e azioni.

A volte, il fondatore e presidente del WEF **Klaus Schwab** dice la verità e fa inorridire coloro che conoscono le sue parole.

Gli esempi includono riferimenti al microchip della popolazione e alla sostituzione degli esseri umani con i robot. 7

Altre volte, Schwab sembra dire il contrario, riconoscendo che quello che viene erroneamente chiamato "capitalismo" - che in realtà significa corporativismo monopolistico sostenuto dallo stato - ha danneggiato le giovani generazioni, fatto stagnare le classi medie e alimentato la crisi climatica.

Per avere un bell'aspetto e dipingere il WEF dell'élite globale come una sorta di faccia progressista o "risvegliata" (come dice la destra) del "capitalismo", Schwab sottolinea ciò che non va nell'ordine "capitalista".

La realtà è che le belle parole e l'accordo con coloro che sono stati danneggiati dal corporativismo orientato al profitto sono una copertura.

È come se un aggressore consolasse la sua vittima pur continuando ad abusarne...

Nella sua introduzione al rapporto del WEF sui giovani, Schwab gioca a questo gioco, scrivendo cose con cui molti di noi sarebbero d'accordo:

che la pianificazione a lungo termine è meglio del profitto a breve termine e che la parità intergenerazionale è meglio della crescente disuguaglianza. 8

Come parte della sua struttura piramidale, il WEF afferma che la sua portata globale su questo tema era di oltre due milioni di persone, la stragrande maggioranza delle quali erano giornalisti, intellettuali, uomini d'affari e leader della comunità; in altre parole, gradini della scala gerarchica, non persone comuni.

Questi cosiddetti *leader culturali modelleranno* le dottrine per coloro che sono al di sotto di loro attraverso l'intrattenimento, l'istruzione, i media e il posto di lavoro.

Il rapporto fa appello a parole per convincere le aziende a disinvestire dai combustibili fossili e lavorare con i leader di pensiero della Generazione Z per creare una nuova agenda per la sostenibilità.

In realtà, è lo stesso vecchio corporativismo monopolistico in cui la gente comune è il relitto e il relitto nei piani di coloro che sono più in alto di loro nell'ordine sociale.

Ad esempio, un laboratorio tenuto in Lussemburgo ha concluso che il WEF dovrebbe decidere cosa è o non è un consumo etico:

"Sarebbe ingiusto e ingenuo addossare tutto l'onere ai consumatori che devono istruirsi per evitare il green-washing". 9

Se, ad esempio, qualcuno decide di non acquistare l'ultimo gadget Apple perché si utilizzano in Congo per "l'estrazione di coltan dei bambini", il "lavoro forzato" in Cina ha creato il prodotto, "le miglia aeree" hanno portato l'articolo in Occidente e "tasse evitate" consente all'azienda di essere un monopolio, una campagna di messaggistica del WEF potrebbe fare il green-washing e affermare che la produzione del gadget era etica e la sua impronta di carbonio neutra.

Un altro evento in Australia ha concluso che il WEF dovrebbe sfruttare la saggezza delle popolazioni indigene nel promuovere la nuova agenda in modo che le persone risuonino con gli antichi modi di vivere pur continuando a lavorare per i signori aziendali.

Questa è una forma di controllo mentale in cui le masse lavoratrici hanno libertà interna e credono di partecipare a una società

spirituale, quando in realtà i limiti della loro realtà sono fissati da superiori che fingono di consultarsi e ottenere l'approvazione di coloro che stanno controllando .

Il Manifesto del Millennio del Davos Lab è pieno zeppo di verbosità vuote come:

"Faremo grandi domande per avanzare soluzioni audaci". 10

IL GRANDE RESET

Un altro aspetto dell'agenda del WEF è quello che Schwab chiama il Grande Reset:

un piano dichiarato per promuovere l'equità economica e sociale cementando le strutture che garantiscono il peggioramento della disuguaglianza.

Oltre a intrappolare i lavoratori in proprietà progettate per aumentare la loro produttività e monetizzare le loro idiosincrasie (come l'esempio del controllo della temperatura dell'IA di cui sopra), il potenziale rivoluzionario delle classi sfruttate e la loro insoddisfazione, se i pianificatori del WEF si faranno strada, sarà represso dalla promozione del transumanesimo e della realtà virtuale, in cui l'umanità viene "reimpostata" per ricominciare da capo con miglioramenti biologici e digitali.

Uno dei metodi di controllo è intrappolare le persone nelle bolle dei social media.

Dopo che il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** è salito al potere (2017-21) e ha minacciato l'agenda neoliberista, i dirigenti ideologici come i media mainstream, i think tank e i sindacati politici hanno agito contro quelle che chiamano "notizie false".

Le organizzazioni di controllo (fact-checker) dei fatti si sono trasformate nei guardiani delle élite neoliberiste. Spesso i "populisti" come Trump e i suoi sostenitori mentono, riportano erroneamente e pubblicano notizie false.

I fact-checker smascherano quelle bugie, ma hanno un programma più profondo.

Nella maggior parte dei casi, i cosiddetti fact-checker discutono semplicemente sulle interpretazioni della verità, che poi usano per delegittimare il vero populismo.

La base ideologica da cui operano promuove l'agenda del World Economic Forum e altri.

Ma chi controlla i controllori...?

I ricercatori hanno scoperto le loro connessioni con l'establishment politico, aziendale e dei media. In questo sistema di porte girevoli, gli ex editori e giornalisti dei principali media aziendali assumono nuovi ruoli di verificatori di fatti autoproclamati i cui obiettivi sono quelli che si oppongono all'ordine neoliberista.

Inoltre, i social media sono stati per anni impegnati in una crociata di deplatforming come parte del "lavaggio del risveglio" (mantenendo in atto strutture oppressive e pregiudizievoli) e sotto l'influenza dei servizi di intelligence.

Nelle loro testimonianze al Congresso degli Stati Uniti dopo l'insurrezione del Campidoglio del 6 gennaio, sia il co-fondatore di Facebook **Mark Zuckerberg** che il co-fondatore di Twitter **Jack Dorsey** hanno confermato che:

a causa di problemi di "sicurezza", le agenzie di intelligence interne degli Stati Uniti hanno consigliato (cioè, si sono appoggiate a) loro di chiudere gli account, compreso quello del Presidente.

Tutto quanto sopra serve a blandire i contenuti dei social media e vincolare gli utenti ai confini di ciò che è accettabile all'interno della cultura neoliberista.

Tutto ciò che è troppo progressista (ad esempio, il World Socialist Web Site) o regressivo (ad esempio, Breitbart News) viene censurato, spingendo l'intera base di utenti di centinaia di milioni di persone in una gigantesca camera dell'eco approvata dalle aziende (ad esempio, CNN, New York Times).

Questo processo è chiamato "alfabetizzazione digitale" dal WEF e da altri.

Senza "alfabetizzazione digitale", le persone potrebbero innamorarsi di pericolose "fake news" (cioè notizie non approvate dalle corporazioni del WEF)...

Ma le persone potrebbero anche creare e condividere notizie reali e informazioni reali che non rientrano nei limiti dell'ideologia neoliberista accettata, come mettere in discussione l'efficacia dei vaccini prodotti dalle grandi industrie farmaceutiche o sottolineare i seri problemi con l'élite politico-aziendale.

Nel rendere il mondo "alfabetizzato digitalmente", il WEF impiega un doppio pensiero:

"Devono essere presi provvedimenti per prevenire abusi e danni mantenendo la libertà di scambiare apertamente idee". 11

Schiavi degli ultra-ricchi in città intelligenti su misura, le giovani generazioni censurate nell'ovile neoliberista dai social media, secondo il modello WEF, aumenteranno le loro capacità con la tecnologia.

L'*agenda transumanista* è specificamente sfruttata per le generazioni più anziane e inferme che sono passate dall'essere mangiatori inutili - dal punto di vista del WEF - a potenziali punti dati per le tecnologie aumentative.

Nell'ambito della campagna di propaganda del WEF, l'organizzazione si sta preparando a:

"Articolare i potenziali benefici dell'intelligenza artificiale", in particolare per le generazioni più anziane. 12

Per le persone "più anziane", che presumiamo si riferiscano agli ultrasessantenni, il WEF suggerisce di inserire dei rappresentanti nel processo di progettazione, ragionando che gli ultrasessantenni tendono ad avere gusti estetici, preferenze pratiche e requisiti fisici e cognitivi diversi rispetto ai giovani.

I giovani nascono nei nuovi cambiamenti tecnologici e quei cambiamenti diventano parte del loro ambiente.

Al contrario, gli over 60 devono adattarsi.

Perseguendo il profitto, le aziende stanno utilizzando il WEF come veicolo per aiutare a trasformare gli ultrasessantenni in consumatori transumanisti di tecnologia di potenziamento:

robot domestici, impianti per una vista migliore, antidolorifici a rilascio prolungato, ecc...

Il WEF non cerca soluzioni per porre fine alla raccolta e alla vendita di dati personali, ma piuttosto per una maggiore trasparenza.

In questo modo le aziende possono imbrogliare i consumatori pur essendo onesti che li stanno imbrogliando. L'obiettivo è quello di far sentire i consumatori meno arrabbiati perché apprezzano l'onestà.

Il WEF suggerisce che le aziende di:

"Divulgare i dati raccolti".

Sperano che le persone anziane siano così più disposte a vendere le loro informazioni.

Anche il WEF vuole

"Ottenere un consenso significativo".

L'indizio è nella parola "significativo", suggerendo che fino ad ora il consenso non è stato significativo.

Uno degli obiettivi più insidiosi è quello di:

"Progettare per una fiducia appropriata".

Proprio come cercano di rendere le generazioni più giovani "alfabetizzate digitalmente", cioè tenerle in una prigione mentale, le corporazioni del WEF mirano a proteggere gli anziani dall'"inganno", 13 ma non dagli inganni su cui è costruito il loro sistema.

Il WEF è consapevole che il grande pubblico potrebbe, se lasciato da solo, formare gruppi, comunità, partiti e movimenti che diffondono un messaggio anticapitalista e sviluppano nuovi modelli sociali.

Se una tale rivoluzione dal basso a lungo termine avesse successo, non solo danneggerebbe i profitti delle classi proprietarie, ma minaccerebbe il sistema che hanno impiegato così tanto tempo a svilupparsi.

Riconfezionare le agende orientate al profitto come una qualche forma di terza posizione tra capitalismo e socialismo si ottiene, in parte, enfatizzando retoricamente la "responsabilità aziendale". 14

Il WEF cerca anche di catturare potenziali rivoluzionari facendo appello alla "giustizia sociale".

Gli intellettuali del WEF sono consapevoli che i giovani tendono ad essere spinti più degli anziani dall'indignazione.

La destra liquida questi attivisti giovani e coscienti definendoli "guerrieri della giustizia sociale".

Invece di incoraggiare le persone a cambiare il sistema a loro immagine e somiglianza, gli intellettuali del WEF vogliono far sentire le persone come se avessero - senza effettivamente avere - input nelle loro condizioni.

"[R]iconoscere, co-progettare, collaborare e apprendere con le parti interessate... deve essere al centro di qualsiasi

azione aziendale sull'equità e la giustizia sociale nel nostro mondo disuguale". 15

Un altro fattore vantaggioso per la classe aziendale sono i social impact bond.

Storicamente, le classi inferiori - quelle al di sotto delle classi lavoratrici - erano finanziariamente negative. Rivendicavano sussidi, avevano bisogno di assistenza sanitaria gratuita, alloggi pubblici, ecc.

Le classi lavoratrici lavoravano, le classi medie pagavano le tasse più relative e i ricchi vivevano del lavoro dei poveri, dei profitti generati dalle classi medie consumatrici e dell'accaparramento grazie all'elusione fiscale.

Ma negli ultimi decenni, le banche hanno escogitato modi per trarre profitto dalle classi inferiori:

obbligazioni a impatto sociale.

In tali sistemi, il governo riduce l'assistenza sociale e fa affidamento invece su enti di beneficenza per tenere i criminali fuori dal carcere e raggiungere obiettivi di riduzione dei senzatetto, ecc.

Le banche che finanziano gli enti di beneficenza vengono quindi rimborsate dal governo e i prestiti delle banche sono assistiti dai contribuenti.

Questo sistema di obbligazioni a impatto sociale crea un incentivo per avere una sottoclasse permanente e difendere le presunte virtù della "carità" invece del cambiamento sistemico che porta genuina inclusività ed emancipazione democratica. 16

Gerbrand Haverkamp, direttore esecutivo della *World Benchmarking Alliance*, ha dichiarato:

"[Abbiamo] bisogno di aziende in grado di risolvere proficuamente i problemi della società, senza trarre profitto dai danni della società". 17

Questo modello incentiva la creazione di una sottoclasse permanente.

'VITA' PROGETTATA IN MONDI FALSI

C'è un elemento sinistro e occulto nell'agenda del WEF.

Alcuni membri che attualmente praticano ciò che credono essere "meme magic(k)" online sono anche coinvolti nello sviluppo del mondo VR di Facebook:

il Metaverso...

Uno sviluppatore quasi miliardario e sostenitore di Trump, Palmer Luckey, ha utilizzato i social media per aumentare il profilo di Trump e sgonfiare la sua rivale Hillary Clinton nel periodo precedente alle elezioni presidenziali statunitensi del 2016.

Luckey ha fatto fortuna vendendo il visore Oculus VR a Zuckerberg.

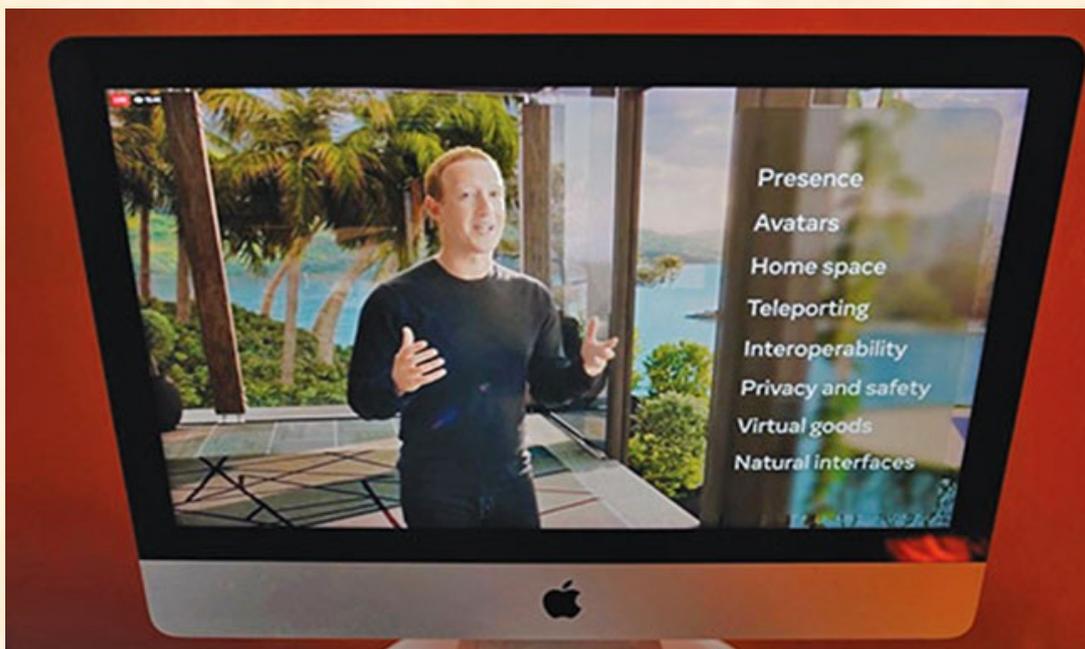
Il benefattore di Luckey, una lobby chiamata Nimble America, credeva che "la magia dei meme fosse reale".

La generazione dei Millennial ha iniziato a utilizzare immagini con testo diffuso online per potenziare i propri programmi e attaccare i propri nemici (meme).

Un famoso meme era Pepe the Frog, un innocente cartone animato dirottato da razzisti e di destra (di solito entrambi) per segnalare le loro alleanze politiche.

I seguaci del culto dietro la diffusione di tali meme credevano di poter invocare il potere spirituale ("meme magic-k") per sconfiggere i nemici.

Pepe, per fare uno dei tanti esempi, è disegnato con la luce che si riflette in entrambi gli occhi a forma di triangolo puntinato massonico.



L'avatar digitale di Mark Zuckerberg introduce le meraviglie del Metaverso, il suo nuovo progetto per un mondo virtuale che si sovrappone a quello reale.

Per l'essere umano fisico, la maggior parte delle interazioni all'interno di questi mondi VR sarebbe come qualcosa del film del 1999 *The Matrix*.

Indipendentemente dal suo coinvolgimento o meno in tali pratiche, il direttore esecutivo di Oculus, **Jason Rubin**, ha inviato a **Zuckerberg** il suo rapporto di 50 pagine sul **Metaverso**.

Proprio come i pianificatori militari statunitensi hanno escogitato una campagna di terrore "shock and awe" da infliggere al popolo iracheno nel 2003, Rubin ha affermato che le tattiche di "shock and awe" avrebbero condizionato l'utente ad accettare la loro nuova vita digitale nel Metaverso.

CNBC ha visto documenti politici trapelati:

"Immaginava che gli utenti fluttuassero attraverso un universo digitale di annunci virtuali, pieni di beni virtuali che le persone acquistano". 18

In modo agghiacciante (nessun gioco di parole), **Michael Abrash** di FB Oculus afferma:

"Tutto è iniziato con *Snow Crash*", il romanzo futuristico degli anni '90 scritto da Neal Stephenson.

The Guardian, che ha raccolto la citazione di Abrash, opportunamente omette un dettaglio cruciale del romanzo: che il mondo online immaginario su cui si basa il nuovo schema contiene un virus mentale che può infettare gli utenti mentre guardano semplicemente lo schermo.

Paragonandolo a [*Snow Crash*](#), sebbene non fornisca alcuna prova, alcuni individui affermano che il meme di Pepe che si è evoluto in qualcos'altro ha, per molti anni, contenuto un virus mentale nascosto.

Che il virus della mente sia reale o meno non ha importanza. Alcuni occultisti online, incluso Luckey, usano la paura del controllo mentale, unita a ciò che Rubin chiama "shock and awe", per indurre gli utenti a sottomettersi alla dialettica:

un ordine mondiale di Zuckerberg "progressista" di Joe "Build Back Better" **Biden** in una realtà virtuale, o un ordine mondiale più apertamente fascista di "meme magic(k)" e guerra mentale che usa Trump come frontman.

Parte della guerra dei meme di Trump e l'isteria delle notizie false che circonda il presidente, hanno avuto l'effetto di rendere la "verità" un concetto vago e flessibile.

Man mano che il concetto di verità diventa sfocato, ciò che è reale è destinato a diventare ancora più sfocato.

WEF dice di Meta:

"Ciò potrebbe manifestarsi in diversi modi, ma molti esperti ritengono che la 'realtà estesa' (XR) - la combinazione di realtà aumentata, virtuale e mista - giocherà un ruolo importante". 19

Il WEF spera che una volta che saremo stati bombardati dal nuovo sistema, saremo tutti schiavi felici di Huxley nel loro Brave New World, giocando con intangibili giocattoli VR e mescolandoci con gli avatar dei nostri cari.

Note a piè di pagina

1. [World Economic Forum and BCG, Insight Report, April 2021.](#)
2. Quoted in ibid.
3. Ibid.
4. Ibid.
5. [WEF and McKinsey, "Pandemic, Parcels and Public Vaccination: Envisioning the Next Normal for the Last-Mile Ecosystem," Insight Report, April 2021.](#)
6. [WEF, Insight Report, May 2020.](#)
7. [Interview with Radio Télévision Suisse, 10 January 2016.](#)
8. [Klaus Schwab, "Introduction," "Davos Lab: Youth Recovery Plan," Insight Plan, WEF, August 2021.](#)
9. WEF, ibid.
10. Ibid.
11. Ibid.
12. [WEF," Insight Report, August 2021.](#)
13. Ibid.
14. [WEF, Business for Social Responsibility and Laudes Foundation, Insight Report, September 2021.](#)

15. Ibid.

16. Ibid.

17. Quoted in *ibid.*

18. [Salvador Rodriguez, CNBC, 30 October 2021.](#)

19. [Stefan Hall and Cathy Li, WEF, 29 October 2021.](#)

Dr. Tim Coles



Reale Informazione